



**OGGI
ABBIAMO
SCELTO**

Al ristorante Ciuciulla

C'era una volta in America, ma in chiave jazz

Riscrivere in chiave jazz la musica di Ennio Morricone senza tradirne l'identità e incassando il suo beneplacito si può. Lo fa dal 2008 la Jw Association Orchestra diretta da Marco Gotti, che questa sera arriva a Brescia in versione ridotta per proporre «Ennio Morricone Go Jazz», un omaggio al grande maestro che nella sua lunga e pluridecorata carriera ha interpretato al livello più alto l'arte della colonna sonora, contribuendo al successo di storiche pellicole grazie all'efficacia delle sue opere. Ospite del ristorante Ciuciulla in

via Ostiglia 3/b, il quartetto milanese composto da Marco Galli (sax), Sergio Orlandi (tromba), Sandro Massazza (contrabbasso) e Stefano Bertoli (batteria) ripercorrerà trentacinque anni di musica morriconiana, da «Il buono, il brutto, il cattivo» (1966) a «Canone inverso» (2000) passando per «C'era una volta in America» e «Nuovo cinema Paradiso». Lo spettacolo inizierà alle 21.30 (per info e prenotazioni tel. 030 2319383). (a.b.)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVAGLIO D'ISEO

Duo chitarra-voce

Prende il via stasera nella sede della Laif in via Cesare Battisti 20 a Provaglio d'Iseo la rassegna di quattro incontri musicali che si terranno ogni primo mercoledì del mese. Sarà il duo composto da Pierfranco Savoldi (chitarra) e Mariangela Carli (voce) ad inaugurare la manifestazione che vedrà protagonisti insegnanti e allievi dell'Accademia di Giorgio Cordini, storico collaboratore di Fabrizio De André (ore 20.45, ingresso gratuito per tesserati Laif e Arci).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



3 maggio

Beatrice Rana

A soli 21 anni, Beatrice Rana ha già una lunga carriera concertistica all'attivo, dal debutto in orchestra a nove anni. A San Barnaba il suo pianoforte darà musica a partiture di Bach, Schumann e Prokof'ev



26 maggio

Daniil Trifonov

Il pianoforte di Daniil Trifonov eseguirà musiche di Tchaikovsky (Tema e Variazioni op.19 n.6), Rachmaninov (Variazioni su un tema di Chopin op.22) e Schumann (Studi sinfonici op.13)

25 aprile, concerto inaugurale

Sul podio Gustavo Dudamel

L'apertura del festival è affidata all'Orchestra sinfonica di Göteborg, diretta dal giovane Maestro venezuelano Gustavo Dudamel



8 giugno

L'Orchestra di San Pietroburgo

Domenica 8 giugno al Grande suonerà l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo. Sul podio il direttore Yuri Temirkanov. Pianista Lukas Geniusas. In programma Rachmaninov e Stravinsky

Festival pianistico Grandi orchestre per l'edizione 2014

Rachmaninov & C. Il pianoforte alla russa

Tra gli ospiti Sokolov, Colli e Dudamel

La grande tradizione musicale russa, la novità della neonata Filarmonica del Festival, le stelle della classica internazionale ma anche giovani astri, tra cui il bresciano Federico Colli. Questi gli ingredienti della 51° edizione del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, presentato ieri in Loggia dal presidente Andrea Gibellini, dal direttore artistico Pier Carlo Orizio, dal sindaco Emilio Del Bono e dall'assessore Laura Castelletti. «Rachmaninov e la Russia» è il titolo della kermesse che si svolgerà dal 25 aprile al 12 giugno 2014.

Dopo l'edizione celebrativa del cinquantennale, il Festival torna ad approfondire un tema specifico: «Non inedito per il Festival — ha spiegato Orizio —. Ricordo un'edizione del 1988 che prevedeva l'opera omnia di Rachmaninov. Non andò benissimo perché Rachmaninov era allora considerato dalla critica e dal pubblico un minore, un tardo romantico incline al clima hollywoodiano dell'epoca. Noi oggi diciamo che è uno dei massimi creatori della storia della musica, che ha rivoluzionato il colore pianistico, con una ricerca armonica e melodica originalissima».

Così, il cuore del programma 2014 è costituito dalle opere di Rachmaninov, sul quale si concentrerà maggiormente l'attenzione, e da quelle di Tchaikovsky, Musorgskij, Skrjabin, Prokof'ev, Sostakovic e Stravinsky.

I concerti in cartellone a Brescia sono 14 (11 al Teatro Grande, 2 all'Auditorium San Barnaba e 1 alla Chiesa di San Francesco, tradizionale appuntamento in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia). A Bergamo i concerti sono invece 13, tutti al Teatro Donizetti.

Fra i pianisti, oltre all'immane Grigory Sokolov, presenza fissa da oltre dieci anni a questa parte, sarà proposto lo stimolante confronto fra artisti così da tempo affermati,

come Mikhail Pletnev, Boris Berezovsky e Lilya Zilberstein, e giovani stelle emergenti, quali Daniil Trifonov, Yulianna Avdeeva, Alexander Romanovsky, Lukas Geniušas, Michail Lifits e gli italiani Federico Colli, Giuseppe Andaloro e Beatrice Rana.

In campo orchestrale, brillano la magnifica Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo,

guidata da Yuri Temirkanov, e la Tchaikovsky Symphony Orchestra diretta da Vladimir Fedoseyev, compagini che eccellono nel repertorio russo. Quest'ultima, peraltro, esegue per la prima volta a Brescia la superba Sinfonia Leningrado di Sostakovic.

Il doppio appuntamento inaugurale del 25 aprile al Teatro Grande di Brescia e del 26 al

Donizetti di Bergamo è invece affidato alla bacchetta del celebre venezuelano Gustavo Dudamel, a soli trentatré anni già uno dei più importanti direttori al mondo, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Göteborg. Una squisita parentesi mozartiana è costituita dalla prestigiosa Orchestra del XVIII Secolo (il 20 maggio).

In cartellone anche la nuova

Filarmonica del Festival, orchestra «in residenza» della manifestazione, coordinata dal violista Luca Ranieri e che terrà ben 5 concerti e 3 prove aperte. «È il progetto a cui più tengo — ha detto Orizio —. In un momento di difficoltà economica è necessario ripensare la spesa ed è molto importante per noi l'aspetto produttivo: seminare con le nostre forze, anche per dare opportunità concrete ai migliori giovani diplomati dei nostri Conservatori».

Dodici di loro saranno tra le fila della Filarmonica il giorno 11 febbraio a Bergamo per un concerto in occasione della Giornata del Ricordo. Il concerto del 22 maggio al Grande, con Lilya Zilberstein e Orizio a guidare l'orchestra, sarà a favore dell'Airc, rappresentata in conferenza stampa da Esmeralda Gnutti. Info: festivalpianistico.it.

Fabio Larovere

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La polemica con il Grande

Orizio: «Avremo futuro se faremo sinergie»

Querelle Teatro Grande - Festival Pianistico: la parola d'ordine è collaborazione. Questo emerge dagli interventi del sindaco Emilio Del Bono, nonché presidente della Fondazione Teatro Grande, e del direttore artistico del Festival Piercarlo Orizio. «Occorre la massima collaborazione — ha detto il primo cittadino —: il Grande deve essere un contenitore fortemente amichevole nei confronti delle

esperienze che hanno radici profonde nel nostro territorio come il Festival Pianistico. Il comune è garante di una funzione di dialogo a cui diamo grandissima importanza». «Avremo futuro se faremo sinergie» gli ha fatto eco Orizio, che tuttavia non ha nascosto problemi per l'indisponibilità del teatro (due concerti saranno a san Barnaba e non si possono replicare alcuni concerti con Bergamo). (f.l.)

Santa Giulia Al via oggi gli appuntamenti di «Incontri, confronti e contaminazioni»

Dal corpo alla tela, arte a confronto

Guerriglieri temutissimi, hanno reso vassalla la tribù dei Guana, ridotto in schiavitù i nomadi e opposto epica ma vana residenza ai colonialisti bianchi. I Caduveo, etnia sudamericana, hanno anche affascinato l'antropologo Claude Lévi-Strauss: non per le doti belleche ma per la loro arte corporale, di cui parleranno stasera la studiosa Anna Casella e la giornalista Leticia de Castro Strazzi. L'appuntamento, alle 18 nella White Room di Santa Giulia (ingresso gratuito) è il primo di una serie organizzata da Brescia Musei, Fai, Amici del Fai e Un ponte fra le

Il mondo al museo

Dal dialogo tra studiosi ed esponenti delle diverse etnie emergono affinità tra i codici artistici occidentali e quelli esotici

culture. Titolo: «Incontri, confronti e contaminazioni». Le affinità tra i codici artistici occidentali e quelli esotici, talvolta con riferimenti alle opere custodite nel museo, scaturiscono dal fitto dialogo tra studiosi ed esponenti delle diverse etnie. Il Brasile, anzitutto, nell'incontro di stasera. Poi, il 19, i profumi, le spezie e le vite che hanno navigato sulle rotte del Mediterraneo: ne parleranno l'archeologa Stefania Pesavento Mattioli e la poetessa albanese Valbona Djakova.

Una pausa di qualche giorno e il calendario riprende il 5 marzo con i monasteri ortodossi dell'Est Europa e il monacismo medievale tra Oriente e Occidente. Storie di fede e di arte, incluse quelle del complesso di San Salvatore, a Brescia. Gli abiti islamici del Cinquecento ma anche dell'epoca della globalizzazione saranno il tema del 19 marzo, poi si chiude, il 26, con l'identità dell'Africa, tra idillio e inferno: dalle prime tavolozze del genere



Volti Caduvea, foto di Lévi-Strauss

Homo al ritorno del figurativo applaudito con Dudziro all'ultima Biennale di Venezia. Ogni incontro durerà un'ora e mezza, i posti disponibili sono un centinaio. Informazioni sul sito bresciamusei.com.

A. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma 25 aprile-12 giugno 2014

Brescia Teatro Grande, ore 20.45

Venerdì 25 aprile
Concerto inaugurale
Orchestra Sinfonica di Göteborg
Gustavo Dudamel direttore
(Strauss, Mozart, Sibelius)

Pier Carlo Orizio direttore
Lilya Zilberstein pianista
(Mendelssohn, Ciaikovskij, Rachmaninov)

Sabato 3 maggio
Auditorium San Barnaba
Beatrice Rana pianista
(Bach, Schumann, Prokof'ev)

Venerdì 23 maggio
Grigory Sokolov pianista
(Chopin)

Sabato 10 maggio
Auditorium San Barnaba
Federico Colli pianista
(Beethoven, Skrjabin, Musorgskij)

Lunedì 26 maggio
Daniil Trifonov pianista
(Ciaikovskij, Rachmaninov, Schumann)

Mercoledì 14 maggio
Ciaikovskij Symphony Orchestra
Vladimir Fedoseyev direttore
Yulianna Avdeeva pianista
(Prokof'ev, Sostakovich)

Mercoledì 28 maggio
Chiesa di San Francesco
Concerto in memoria delle vittime di piazza della Loggia
Filarmonica del Festival
direttore da definire
Ermir Abeshi violino
Luca Ranieri viola
(Mozart)

Sabato 17 maggio
Alexei Volodin pianista
(Rachmaninov, Ciaikovskij/Pletnev, Kapustin)

Lunedì 2 giugno
Filarmonica del Festival
Pier Carlo Orizio direttore
Boris Berezovsky pianista
(Prokof'ev, Rachmaninov, Musorgskij)

Martedì 20 maggio
Orchestra del XVIII Secolo
Kristian Bezuidenhout
fortepiano e concertatore
Rosanne van Sandwijk
mezzosoprano
(Mozart)

Giovedì 5 giugno
Alexander Romanovskij pianista
(Rachmaninov, Ciaikovskij)

Mercoledì 21 maggio
Orario da definire, PROVA APERTA
Filarmonica del Festival

Domenica 8 giugno
Orchestra filarmonica di San Pietroburgo
Yuri Temirkanov direttore
Lukas Geniušas pianista
(Rachmaninov, Stravinsky)

Giovedì 22 maggio
Concerto straordinario in favore di Airc, Associazione italiana per la ricerca sul cancro
Filarmonica del Festival

Giovedì 12 giugno
Michail Lifits pianista
(Bach, Schubert, Sostakovich) D'ARCO

Monologo su Alberto Dalla Volta

«L'uomo forte e mite»

Fu l'amico più caro di Primo Levi ad Auschwitz. «174.488. Un uomo, Alberto», monologo teatrale dedicato alla figura del bresciano Alberto Dalla Volta, amico di Levi e vittima del lager nazista, va in scena stasera alle 20.45 nella sede dell'associazione For Art (via Casazza 34 a Brescia). Lo spettacolo, con ingresso libero, è promosso da For Art e dall'associazione Cieli Vibranti, e vede protagonisti l'attore e regista Luciano Bertoli e il fisarmonicista Davide Bonetti, con video curati da Wladimir Zaleski. Il monologo narra di una grande amicizia che vive nelle pagine dure e appassionanti di colui che è stato uno straordinario testimone di uno dei più strazianti orrori del Novecento. Di Alberto Dalla Volta, Levi scrive: «Ho sempre visto e ancora vedo in lui la rara figura dell'uomo forte e mite contro cui si spuntano le armi della notte». Le stesse parole scolpite sulla lapide di intitolazione dell'aula magna del liceo scientifico Calini, dove Dalla Volta si diplomò nel 1941 e dove nel 2008 si è diplomato a pieni voti il suo pronipote omonimo. Anche lui, insieme ai familiari, parteciperà alla serata.



Voce Luciano Bertoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA